

**“CONDIVISIONE DI STRATEGIE PER AFFRONTARE
LE PRINCIPALI PROBLEMATICHE RISCONTRATE
IN SEDE DI ESAME FINALE PER OSS: PRESIDENTI
ED ESPERTI A CONFRONTO”:**

**Normativa di riferimento, comparazione dei profili e
motivazioni alla base del lavoro.**

9 e 11 Ottobre 2012



OBIETTIVI

- Conoscere la normativa regionale relativa ai profili, alle competenze e alle modalità di organizzazione dei percorsi formativi delle figure di supporto all'assistenza.
- Comparare i profili dell'Ausiliare Socio Assistenziale e dell'Operatore Socio Sanitario.
- Condividere modalità e strategie di accertamento delle competenze in esito ai percorsi formativi.



RAPPORTO FIGURA E PROFILO

- **FIGURA PROFESSIONALE:** delimitazione a banda larga e rappresentazione a livello nazionale, di situazioni professionali valide in **molteplici** e diversi contesti organizzativi, evitando eccessivi specialismi inerenti particolari organizzazioni del lavoro e/o sistemi territoriali.
- **PROFILO PROFESSIONALE:** rappresenta la descrizione della figura ad un livello di maggiore dettaglio; declina la figura in ragione delle diverse modalità organizzative e/o specificità/caratterizzazioni territoriali del mondo del lavoro.



FONTI DEI PROFILI PROFESSIONALI DELLA REGIONE LOMBARDIA

- QUADRO REGIONALE STANDARD PROFESSIONALI (QRSP). Gli standard professionali, sono l'insieme delle specifiche che definiscono l'ambito della professionalità, riconducibili ad un'analisi dei processi lavorativi, a criteri di definizione di figure a banda larga e profili ed incentrate sulla dimensione della competenza ovvero della risorsa umana.
- PROFILI NORMATI: ASA, OSS.



CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Emana il 22 febbraio 2001, un provvedimento che si sostanzia in un:

- Accordo tra il Ministro della Sanità, il Ministro per la Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, per "l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione".



LA REGIONE LOMBARDIA EMANA I SEGUENTI PROVVEDIMENTI

ASA

DGR VIII/7693 del 24 luglio 2008

Composta dai seguenti documenti:

- Il percorso formativo dell'ASA
Profilo professionale e Ambiti di attività (Allegato A).
- Le modalità di organizzazione dei percorsi formativi (Allegato B)
- Il riconoscimento dei crediti formativi (Allegato C).

OSS

DGR VIII/5101 del 18 luglio 2007

Composta dai seguenti documenti:

- Il percorso formativo dell'OSS
Profilo professionale e Ambito di attività (Allegato A).
- Le modalità di organizzazione dei percorsi formativi e riconoscimento dei crediti formativi (Allegato B).



PROFILO PROFESSIONALE E AMBITO DI ATTIVITA'

- ASA
Operatore di **interesse socio assistenziale** che ha conseguito l'attestato di competenza al termine di specifica formazione professionale. Svolge attività indirizzate a **mantenere e/o recuperare il benessere psico-fisico della persona e a ridurre i rischi d'isolamento ed emarginazione assistendola in tutte le attività di vita quotidiane.**
- OSS
Operatore di **interesse sanitario** che a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale, svolge attività indirizzate a **soddisfare i bisogni primari della persona in un contesto sia sociale, che sanitario ed a favorire il benessere e l'autonomia della persona.**



PROFILO PROFESSIONALE E AMBITO DI ATTIVITA'

- ASA

L'Asa è un operatore di supporto che svolge la sua attività in base a criteri di bassa discrezionalità ed alta riproducibilità ed è affiancabile a diverse figure professionali, sia sociali che sanitarie. Agisce in base alle competenze acquisite ed in applicazione dei piani di lavoro e dei protocolli operativi predisposti dal personale sanitario e sociale, responsabile del processo assistenziale.

- OSS

L'Oss è un operatore di supporto ad alta integrazione socio-sanitaria. Opera in base a criteri di bassa discrezionalità ed alta riproducibilità ed è affiancabile a diverse figure professionali, sia sanitarie, sia sociali. Agisce in base alle competenze acquisite ed in applicazione dei piani di lavoro e dei protocolli operativi predisposti dal personale sanitario-sociale.



PROFILO PROFESSIONALE E AMBITO DI ATTIVITA'

- ASA

Tali attività sono svolte in servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario a ciclo diurno, residenziale, o domiciliare, in collaborazione con gli operatori professionali preposti alla cura e all'assistenza della persona, in interazione con gli altri operatori sociali e con gli operatori socio-sanitari e sanitari.

- OSS

Tale attività è svolta sia nel settore sociale che in quello sanitario, in servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, in ambito ospedaliero, residenziale e domiciliare.

In ambito sanitario è prevalente l'integrazione con il personale infermieristico all'interno delle équipes assistenziali.



PROFILO PROFESSIONALE E AMBITO DI ATTIVITA'

- **ASA**
Negli ambiti delle attività e delle competenze individuate, l'ASA:
 - **Opera** in quanto agisce in autonomia rispetto a precisi e circoscritti interventi.
 - **Coopera** in quanto svolge solo parte dell'attività alle quali concorre con altri professionisti (infermieri professionali, terapisti della riabilitazione, dietologi, educatori professionali, assistenti sociali).
 - **Collabora** in quanto svolge attività su precise indicazioni dei professionisti.
- **OSS**
Negli ambiti delle attività e delle competenze individuate, l'OSS:
 - **Opera** in quanto agisce in autonomia rispetto a precisi e circoscritti interventi.
 - **Coopera** in quanto svolge solo parte dell'attività alle quali concorre con altri professionisti (infermieri professionali, terapisti della riabilitazione, dietologi, educatori professionali, ect.).
 - **Collabora** in quanto svolge attività su precise indicazioni dei professionisti.



OPERA, COOPERA E COLLABORA

Sono verbi da riferire sempre ad un processo e non ad un singolo atto, compito; es:

- Collabora nell'attività diagnostica limitatamente alla raccolta di campioni di materiale biologico...;
- Opera alla verifica dei parametri vitali e uso del riflettometro... ;
- Coopera e collabora, in base alla tipologia di utenza, nell'effettuare tecniche per l'assistenza alla persona nelle attività di vita quotidiane e soddisfacimento dei bisogni primari.



MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI (ALLEGATO B)

ASA

- Modalità di accertamento delle competenze in esito.
- Esame finale.
- Durata del percorso: **800 ore.**
- Titolo rilasciato: Attestato di competenza Asa.
- Requisiti del soggetto erogatore in termini di professionalità del personale e strutture/attrezzature.
- Riconoscimento dei crediti formativi (allegato C)

OSS

- Modalità di accertamento delle competenze in esito.
- Esame finale.
- Durata del percorso: **1000 ore.**
- Titolo rilasciato: Qualifica Oss.
- Requisiti del soggetto erogatore in termini di professionalità del personale e strutture/attrezzature.
- Titoli pregressi e percorsi didattici di riqualifica Oss.



REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA FREQUENZA

ASA

- Avere già compiuto il 18° anno di età.
- Avere conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado (3[^]media).
- Essere in possesso del certificato medico di idoneità fisica all'impiego.

OSS

- Avere già compiuto il 18° anno di età.
- Avere conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado o qualifica di durata almeno triennale o qualifica professionale (percorsi biennali) o qualifica ASA o OTA.
- Essere in possesso del certificato medico di idoneità alla mansione.



REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA FREQUENZA

ASA

Inoltre, agli studenti stranieri serve:

- Copia conforme del titolo di studio conseguito all'estero e traduzione asseverata dello stesso, rilasciata da traduttore abilitato o da persona competente (della quale sia asseverato in Pretura il giuramento di fedeltà del testo tradotto al testo originario).

OSS

Inoltre, agli studenti stranieri serve:

- Dichiarazione di valore, con traduzione asseverata del titolo conseguito nel paese di origine e rilasciata dall'ambasciata italiana del paese di appartenenza (extra-comunitari).
- Certificazione di conformità alla Direttiva 2005/36/CE rilasciata dalla competente autorità estera (Comunitari).



REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA FREQUENZA

ASA

- Capacità di espressione e di comprensione orale e scritta della lingua italiana, di livello tale da consentire la partecipazione al percorso formativo, e valutata mediante un test d'ingresso svolto dall'ente formativo e dallo stesso conservato agli atti.

OSS

- Capacità di espressione orale e scritta e grado di conoscenza e comprensione della lingua italiana, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo e capirne i contenuti. Tale conoscenza deve essere valutata attraverso un test d'ingresso da conservare agli atti presso l'Ente di formazione.



MODALITA' DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE IN ESITO

ASA

Il rilascio dell'attestato di competenza è assoggettato al superamento di un esame finale. Costituiscono requisiti di ammissione all'esame:

- La frequenza di almeno il 90% delle ore complessive previste dal percorso formativo; assenze superiori al 10%, interrompono il corso e non consentono la partecipazione all'esame finale.
- La valutazione positiva della parte teorica.

OSS

Il rilascio della qualifica professionale è assoggettato al superamento delle prove di esame finale. Costituiscono requisiti di ammissione all'esame:

- La frequenza è obbligatoria e non possono essere ammessi alle prove finali coloro che abbiano superato il tetto massimo di assenze fissato nel 10% delle ore complessive; assenze superiori al 10%, interrompono il corso.
- La valutazione positiva della parte teorica.



MODALITA' DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE IN ESITO

ASA

- Il positivo superamento della fase di tirocinio:

l'esito positivo del tirocinio è certificato dal tutor aziendale e dal tutor formativo, con schede descrittive del livello raggiunto rispetto agli specifici obiettivi e con un sintetico giudizio finale motivato. Le schede devono essere validate dal coordinatore di corso.

OSS

- Il positivo superamento della fase di tirocinio:

l'esito positivo del tirocinio è certificato dal tutor aziendale e dal tutor formativo, con schede descrittive del livello raggiunto rispetto agli specifici obiettivi e con una sintesi di giudizio finale motivato. Le schede devono essere validate dal coordinatore.



ESAME FINALE

ASA

Verifica del conseguimento di tutte le competenze previste dal profilo formativo, mediante:

- Una prova scritta.
- Una prova orale.
- Un'esercitazione pratica.

OSS

Verifica del conseguimento di tutte le competenze previste dal profilo formativo, mediante:

- Una prova scritta.
- Una prova orale.
- Un'esercitazione pratica.



COMPONENTI DELLA COMMISSIONE D'ESAME

ASA

La commissione è composta da:

- Un Presidente.
- Un Commissario Esperto in tematiche sociali e socio-sanitarie.
- Il Coordinatore del corso, con possibilità di delega ad un rappresentante del corpo docente.

OSS

La commissione è composta da:

- Un Presidente.
- Un Commissario Esperto in tematiche sanitarie.
- Un Commissario Esperto in tematiche sociali e socio-sanitarie.
- Il Coordinatore del corso, con possibilità di delega ad un rappresentante del corpo docente.



IL PRESIDENTE

ASA

- Nominato dalle Province o dalla Regione secondo le rispettive competenze, con conoscenza del sistema lombardo dei servizi afferenti all'area sociale e socio-sanitaria, in servizio da almeno 3 anni presso Enti locali, Asl, strutture sociali o socio-sanitarie ed in possesso di diploma di laurea.

OSS

- Nominato dalle Province o dalla Regione secondo le rispettive competenze, con conoscenza del sistema dei servizi in ambito sociale, sanitario e socio-sanitario, anche in regime libero professionale, appartenente alle figure professionali sanitarie previste dal D.Lgs 502/92, integrate dalle figure di Psicologo, Educatore, e Assistente sociale.



GLI ESPERTI

ASA

- Un Commissario esperto in tematiche **sociali o socio-sanitarie** nominato dalle Province o dalla Regione secondo le rispettive competenze, scelto tra il personale in servizio nelle unità di offerta della rete dei servizi socio assistenziali e socio-sanitari della Regione Lombardia o negli Enti locali o nelle Asl, con titolo e funzioni, inerenti alle materie delle aree disciplinari caratterizzanti il profilo formativo.

OSS

- Un Commissario esperto in tematiche **sanitarie**, nominato dalle Province o dalla Regione secondo le rispettive competenze, scelto tra il personale infermieristico in servizio nelle aziende del SSR, anche in collaborazione con le ASL.
- Un Commissario esperto in tematiche **sociali e socio-sanitarie**, nominato dalle Province o dalla Regione secondo le rispettive competenze, tra il personale in servizio nelle Asl, appartenente alle seguenti figure professionali: Assistente sociale, Educatore, Psicologo.



IL COORDINATORE

ASA

- Professionista con diploma di laurea ed esperienza certificata della durata di almeno tre anni, nella pratica professionale in area sociale o socio-sanitaria o in area didattica.

OSS

- Professionista con diploma di laurea in professioni sanitarie o in area sociale o socio-psico-pedagogica ed esperienza certificata della durata di almeno tre anni nella pratica professionale e didattica.



PROVINCIA DI BRESCIA:
AREA SVILUPPO ECONOMICO
E FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Linee guida per la formazione dell'Ausiliario Socio Assistenziale e dell'Operatore Socio Sanitario: "definizione delle aree disciplinari e degli insegnamenti".



Area Sviluppo Economico
Settore Formazione Professionale

Linee guida per la formazione dell'Ausiliario Socio-Assistenziale (ASA) e dell'Operatore Socio-Sanitario (OSS)

*Il Gruppo di lavoro
del Tavolo Tecnico*

Giandomenica Brodini (Collegio IPASVI, Brescia)

Gippo Comini (IAL CISL Lombardia, Brescia)

Tina Elli (Scuola Arti e della F.P. B. Vantini, Rezzato)

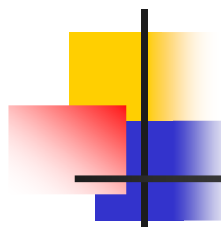
Guglielmo Guerriero (Centro Culturale e Formativo Don A. Tadini, Montichiani)

Con la collaborazione di

Carla Sella (Provincia di Brescia –Settore Formazione Professionale)

Scheda n. 2

Elementi di etica professionale



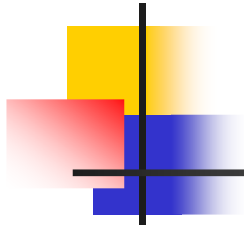
Area disciplinare		Insegnamento
Legislativo-istituzionale		Elementi di etica professionale
Competenze è in grado di	Abilità implicate	Conoscenze implicate
<p>1. Agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della struttura organizzativa e/o del servizio e collaborare con l'equipe assistenziale</p>	<p>Agire il proprio ruolo nei diversi contesti operativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Sa prefigurare le aspettative del proprio ruolo</i> - <i>Sa agire le funzioni assegnategli</i> - <i>Sa interagire con l'utenza e con l'organizzazione nel rispetto dei ruoli e delle diverse funzioni esercitate</i> - <i>Sa applicare/riconoscere i principi dell'etica professionale</i> <p>Svolgere le proprie attività nel rispetto delle norme relative al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalle vigenti leggi</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Sa gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità e nel rispetto della normativa vigente</i> <p>Individuare la propria necessità di aggiornamento in relazione al profilo professionale e ai compiti richiesti, con funzione propositiva</p>	<p>Il ruolo e le sue implicazioni relazionali</p> <p>Elementi fondamentali dell'etica professionale</p>

Metodi di insegnamento/apprendimento

A cura del docente

Metodi di verifica/valutazione

A cura del docente



Contenuti

A cura del docente

Bibliografia

A cura del docente



REGIONE LOMBARDIA: CIRCOLARE DELLE DG SANITÀ,
ISTRUZIONE-FORMAZIONE-LAVORO, FAMIGLIA E
SOLIDARIETÀ SOCIALE, DEL 30.07.2010.

Precisa che all'atto dell'iscrizione si deve esibire e trattenere copia del:

- Documento identificativo e della documentazione attestante la regolarità del soggiorno.
- Titolo di studio: qualora sia acquisito all'estero occorre allegare la dichiarazione di valore e/o la traduzione asseverata, in relazione al percorso formativo per il quale è richiesta l'iscrizione.



REGIONE LOMBARDIA: CIRCOLARE CONGIUNTA DEL 30.07.2010

Precisa che:

- Tutti i requisiti previsti dalle DGR 5101/07 e 7693/08, devono essere posseduti e la relativa documentazione presentata all'ente di formazione all'inizio della frequenza del percorso formativo (non sono ammesse deroghe).
- L'autocertificazione del possesso del titolo di studio è possibile **esclusivamente** per titoli di studio ed esami sostenuti in Italia.



REGIONE LOMBARDIA: CIRCOLARE CONGIUNTA DEL 30.07.2010

Precisa che:

- Non è possibile presentare all'esame studenti che hanno frequentato precedentemente e regolarmente, un percorso ASA, OSS e che sono stati dichiarati non-idonei all'esame finale o non sono stati ammessi a causa di una valutazione negativa di uno stage o della parte teorica.
- È possibile ai sopracitati studenti, riconoscere crediti formativi e tradurli in una riduzione (massimo del 50%) delle ore standard del percorso formativo; è però necessario, per loro, formulare un piano di studi personalizzato, che preveda una compiuta integrazione del percorso formativo in tutte le aree previste (teoria, esercitazioni, stage) e sulla scorta delle competenze possedute dal singolo studente.



REGIONE LOMBARDIA: CIRCOLARE CONGIUNTA DEL 30.07.2010

Precisa che:

- L'esperienza di Tirocinio (Stage) deve essere svolta solo in strutture presenti nel territorio lombardo, al fine di meglio sperimentare il modello assistenziale e socio-sanitario locale.
- Il Tirocinio dei percorsi OSS deve essere svolto per il 50% in Enti di ricovero e cura e per il restante in una struttura socio-sanitaria.
- Il Tirocinio dei percorsi ASA deve essere svolto in ambito domiciliare, sociale e socio-sanitario, nelle unità di offerta che prevedano l'inserimento della figura dell'asa; va adottata una modalità che consenta di sperimentare almeno due ambiti di intervento diversi.



REGIONE LOMBARDIA: CIRCOLARE CONGIUNTA DEL 30.07.2010

Precisa che:

- Il Tirocinio dei percorsi di riqualifica ASA-OSS, deve essere svolto per il 70% in strutture di ricovero e cura e per il restante in una struttura socio-sanitaria.
- La valutazione positiva dell'esperienza di tirocinio (requisito necessario all'ammissione all'esame) è da intendersi riferita ad ognuno dei due diversi ambiti di intervento presso i quali il tirocinio è realizzato (la valutazione negativa anche in un solo contesto, preclude l'ammissione all'esame).
- Qualora uno studente sia dipendente di una struttura accreditata, il tirocinio deve essere svolto tassativamente al di fuori dell'orario di lavoro e presso unità operative diverse da quella di assegnazione.



LINEE GUIDA SVOLGIMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La Convenzione deve:

- Essere a titolo gratuito e regolare i rapporti, le responsabilità (comprese quelle inerenti la tutela della salute e la sicurezza dei soggetti beneficiari del percorsi di alternanza) e gli apporti dell'Istituzione formativa e dell'impresa coinvolti nei percorsi di alternanza.
- Contenere il riferimento ad una progettazione formativa personalizzata -Piano formativo personalizzato (PFP) per l'ambito del DDIF o analogo documento, per gli altri ambiti -, elaborato in rapporto agli obiettivi formativi e secondo modalità definite dall'ordinamento regionale cui fa riferimento il percorso formativo dello studente.
- Prevedere l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e responsabilità civile.



LINEE GUIDA SVOLGIMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- È posto a carico del soggetto promotore l'obbligo di assicurare gli allievi presso l'Inail contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, nonché presso idonea compagnia assicurativa per la responsabilità civile verso terzi; il datore di lavoro che ospita l'allievo in alternanza può assumere a proprio carico l'onere economico connesso alla copertura assicurativa INAIL.
- L'impresa ospitante deve garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;



LINEE GUIDA SVOLGIMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- Durante lo svolgimento del percorso formativo presso l'azienda, l'allievo è tenuto a svolgere le attività previste dalla specifica progettazione formativa personalizzata, osservando gli orari concordati e rispettando l'ambiente di lavoro; deve altresì rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni e conoscenze in merito ai procedimenti amministrativi e ai processi organizzativi in generale, acquisiti durante lo svolgimento del percorso.



LINEE GUIDA SVOLGIMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La progettazione formativa deve esplicitare i seguenti elementi:

- Obiettivi formativi e modalità di svolgimento in coerenza con gli standard di apprendimento del percorso di riferimento.
- Nominativi del tutore rispettivamente incaricato dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante.
- Estremi identificativi dell'assicurazione.
- Durata e periodo di svolgimento.
- Attività svolte in ambito lavorativo.
- Criteri e modalità di accertamento e di valutazione delle competenze per l'ambito non formale.
- Settore di inserimento nella struttura ospitante.



LINEE GUIDA SVOLGIMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La funzione tutoriale, sia da parte dell'istituzione formativa sia da parte dell'impresa, è preordinata alla promozione delle competenze degli studenti, alla personalizzazione del percorso ed al raccordo tra istituzione formativa, mondo del lavoro e territorio; la predetta funzione è svolta congiuntamente dal docente tutor interno e dal tutor formativo esterno, rispettivamente designati dall'istituzione formativa e dall'impresa ospitante; al tutor formativo interno sono affidati in particolare i compiti relativi alla:

- Stesura della progettazione formativa personalizzata e sua eventuale ridefinizione in rapporto all'evoluzione del percorso.
- Tenuta costante dei contatti tra struttura promotrice e allievo per verificare l'andamento del percorso in alternanza



LINEE GUIDA SVOLGIMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- Il tutor formativo esterno assicura, in particolare, la sottoscrizione della dichiarazione delle competenze relativamente alla parte di formazione realizzata on the job, che concorre anche alla determinazione della certificazione delle competenze nel caso di interruzione del percorso ed alla determinazione del credito formativo per l'ammissione all'esame finale.



Bibliografia di riferimento:

- L. Benci "Le Professioni Sanitarie (non mediche) Aspetti giuridici deontologici e medico legali" MC Graw-Hill
- Carnevale A, Ovidio C. La professione di infermiere: aspetti giuridici, medico-legali, etico-deontologici. Padova: Piccin, 2005
- Regione Lombardia: DGR n. VIII/5101 del 18.07.2007
- Regione Lombardia: DGR n. VIII/7693 del 24.08.2008
- Regione Lombardia: DGR n. VIII/6563 del 13.02.2008
- Giurisprudenza e normativa nazionale, regionale italiana



Bibliografia di riferimento:

- A cura di D. Snaidero "Dall'ausiliario all'operatore socio sanitario: analisi storico giuridica delle figure di supporto" in Management Infermieristico 2/3, 2003
- A cura di S. Monzecchi et.al "L'inserimento delle figure di supporto nelle residenze sanitarie assistenziali" in Management Infermieristico 4, 2003
- A cura di P. Bianchi et.al. "Un possibile quadro organizzativo per l'integrazione delle figure di supporto all'assistenza" in Management Infermieristico 4, 2003
- A cura di L. Benci "l'OSS con formazione complementare: autonomia dipendenza dall'infermiere ostetrica e responsabilità giuridica" in Rivista di Diritto delle Professioni Sanitarie 6, 2003

